

Per la fine di questo mese inoltrerete a questa Direzione gli stati della scuola unitamente ad un vostro rapporto di apertura della medesima.

Lugano, l' 8 novembre 1848.

*Il Consigliere di Stato Direttore*  
STEFANO FRANSCINI.

GIORGIO BERNASCONI, *Segret.º*

---

LA DIREZIONE DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE  
NELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO  
AGLI ISPETTORI SCOLASTICI.

*Signor Ispettore!*

Nell'ultima sua radunanza il Consiglio Cantonale d' Educazione dedicava una particolare attenzione alla disamina degli atti concernenti lo stato delle scuole elementari minori durante l'anno scolastico 1847-48.

Era per lui di vera consolazione il rilevare come il numero delle scuole primarie fosse cresciuto a 416, *cifra quasi doppia di quella de' comuni del Cantone.*

Era parimenti oggetto di consolazione la somma di ben 8556 ragazzi e di 7211 ragazze, intervenuti alla scuola durante l'anno. Una tal somma confrontata con quella di una decina d'anni fa (8289 allievi nell'anno scolastico 1836-37), esibisce *circa sette mila cinquecento scolari d'aumento.*

Ma nella disamina degli atti era inseparabile dai membri del Consiglio il pensiero, non punto lieto, che sommino tuttavia a 3398 i fanciulli e le fanciulle, che, durante l'anno scolastico, non partecipano nè punto nè poco dell'istruzione; — che in molte parti *le mancanze* degli scolari si verificino in una quantità enorme, — che del resto non poche scuole, per manco o di capacità o di applicazione e diligenza del maestro non siano tali da ripromettersene, a fin d'anno, un solido profitto per la scolaresca.

Il Consiglio d'Educazione adunque, nel mentre si occupava delle proposte da fare per lo scompartimento del *sussidio cantonale* a favor delle scuole, giusta le basi della

vegliante legge, e con le cautele volute da recenti risoluzioni de' Supremi Consigli, non ha voluto separarsi, senza adottare sul miglior andamento della pubblica istruzione elementare, alcune discipline e provvisioni, commettendoci speciale incarico di urarne l'adempimento.

Coerentemente a ciò, nel mentre andiamo a riunir gli atti da sottopor al lodevole Governo per la distribuzione del sussidio per lo scaduto anno scolastico 1847-48, noi non abbiamo voluto indugiare a chiamar la vostra attenzione, signor Ispettore, sugli oggetti che il sullodato Consiglio d'Educazione ebbe principalmente a cuore per rispetto alle scuole primarie.

Primieramente intende il Consiglio che non si tolleri che i fanciulli e le fanciulle in età obbligata alla frequentazione della scuola, ne siano arbitrariamente distolti. L'azione vostra, signor Ispettore, vigile e pronta sulle Municipalità, nel maggior numero de' casi sarà di sufficiente efficacia.

E coi genitori e tutori malcuranti del bene de' loro o figliuoli o pupilli, invece di fare scialacquo di tempo e di parole, fate che abbia luogo la pronta applicazione delle multe consentite dalla legge e dai regolamenti. Sia pure in generale il *minimum* della multa; ma, mantenendo ferme le risoluzioni, avrete la consolazione di veder scemare la renitenza contro l'adempimento della legge e dei regolamenti.

In secondo luogo intende pure il Consiglio che gli Ispettori scolastici, con non minor vigilanza e fermezza, non tellerino quell'eccessivo numero di *mancanze* alla scuola, per cui riesce quasi impossibile che l'allievo o l'allieva ritiri nel corso dell'anno un vero e reale profitto. Anchè per questo rispetto è di necessità l'insistere e l'esigere che le Municipalità si conformino a quanto è detto di sopra.

3.º È pur troppo riconosciuto che, in molti comuni le spese scolastiche non si ripartono secondo i regolamenti, bensì soltanto sugli scolari. Questo abuso è da impedire colla massima cura, siccome quello che tende a colpir le famiglie degli scolari con aggravio eccessivo, perciò a difficoltar ai figliuoli di famiglia poco agiata, vien a dire al massimo numero dei ragazzi e delle ragazze la frequentazione della scuola. Un tale abuso finisce anche ordina-

riamente con non guarentir a maestri e maestre la conveniente mercede.

Richiediamo l'attenzione e la responsabilità de' signori Ispettori, acciò venga accuratamente eseguito il decreto 5 novembre 1845, il quale provvede che a completar l'emolumento de' maestri e delle maestre, dove non bastino i mezzi comunali, la rimanente spesa sia scompartita  $\frac{1}{3}$  sull'estimo,  $\frac{1}{3}$  sul fuoco,  $\frac{1}{3}$  sugli scolari.

4.<sup>o</sup> Già in più congiunture la direzione superiore degli studj è venuta premurosamente raccomandando le *scuole di ripetizione*.

Questo argomento è stato esaminato e discusso nell'ultima radunanza del Consiglio d'Educazione, cosicchè è pronto un progetto da presentarsi ai supremi Consigli per render generale e obbligatorio lo stabilimento di tali scuole, 1.<sup>o</sup> a procurar occasione d'istruirsi alla numerosa figliuolanza, che viene troppo per tempo tolta alla scuola comunale per occupazioni agrarie o per l'apprendimento d'arti e mestieri; 2.<sup>o</sup> a conservare e sviluppare il più possibilmente la coltura de' ragazzi che abbian compiuto il corso elementare minore.

Trattandosi del bene di migliaia d'individui, intende il Consiglio di Educazione che, nell'aspettazione di una provvisione legislativa, non venga intanto ommesso di agire col consiglio e colla esortazione presso le Municipalità, i Parrochi, i Maestri.

In questo l'azione e influenza vostra, o signore, vorrà essere rivolta a ottener quanto segue:

a) Che ne' comuni v'abbia scuola di *ripetizione*, *serale* nell'inverno per quattro mesi almeno, *festiva* nel resto dell'anno;

b) Che la scuola *serale*, sia tenuta la sera, almeno cinque volte la settimana; la *festiva* lo sia tutti i giorni di festa durante le vacanze.

c) Che la scuola *serale* sia di una durata non minor d'un paio d'ore; e quella *festiva*, di due ore nell'inverno e di tre nel resto dell'anno;

d) Che nella determinazione dell'orario della *scuola festiva* la Municipalità abbia cura di concertarsi non solo col maestro, ma eziandio col Parroco locale.

e) La scuola serale sarà frequentata da soli maschi.

f) Per ciascuna scuola di ripetizione, insegnamenti capitali abbiano ad essere *lettura a senso, scrittura, composizione, aritmetica.*

g) A procurar al maestro che tiene la scuola di ripetizione una conveniente ricompensa, sia raccomandato alle Municipalità di applicarvi il prodotto di multe percette per oggetti d'istruzione pubblica o alcun altro provento. Del resto sarà autorizzato un modico aumento di tassa a carico degli scolari.

Un conveniente riguardo sarà usato a fin d'anno nella distribuzione del *sussidio cantonale*, a favor di quei comuni dove le scuole di ripetizione risultino tenute coi più efficaci sforzi dell'autorità locale e con buon successo.

5.<sup>o</sup> Del resto vi rimandiamo, signor Ispettore, all'osservanza di quelle istruzioni che già ne' precedenti anni vi erano impartite con circolare a stampa e altramente.

6.<sup>o</sup> La presente circolare sarà indiritta a ciascuno de' 15 Ispettori, e inoltre inserita nel *Foglio Ufficiale* per maggior conoscenza e norma del pubblico.

Lugano, 15 novembre 1848.

*Il Consigliere di Stato Direttore*  
STEFANO FRANSCINI.

GIORGIO BERNASCONI, *Segret.<sup>o</sup>*

---

### *Avviso.*

Si previene il pubblico che mercoledì 22 corrente mese, avrà luogo, presso la Direzione Generale delle Poste in Lugano, un esperimento d'asta per l'appalto della fornitura dei cavalli occorrenti pel trasporto delle Diligenze notturna e diurna da Bellinzona a Bironico e viceversa.

Il servizio avrà principio dodici giorni dopo seguito il deliberamento, e sarà duraturo sino all'epoca in cui le poste cantonali verranno assunte dalla Confederazione.

L'impresario dovrà sottostare nell'esecuzione di detto servizio alle prescrizioni dell'attuale contratto di corsa, ostensibile fin d'ora presso la medesima Direzione; non sarà